

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO DELL'UNIONE N° 21 DEL 30/04/2024**

OGGETTO: TRASCRIZIONE CONSIGLIO UNIONE DEL 30/04/2024

L'anno **2024**, addì **trenta** del mese di **Aprile** alle ore **21:30**, nella Sala Consiliare del Comune di Scandiano, convocato dal Presidente del Consiglio si è riunito il Consiglio dell'Unione ,

All'appello iniziale, sono presenti:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
BAROZZI ANDREA	x		RUINI CECILIA	x	
BORGHI NELLO Vice Presidente	x		SILINGARDI MASSIMO	x	
ABBATI REBECCA	x		BARALDI SOLANGE	x	
ASTOLFI SERENA	x		CASSINADRI MARCO	x	
CASALINI MILENA		AG	FERRARI LORELLA	x	
CORRADINI MARTINA	x		BARBANTI MARCO		AG
FORACCHIA MARCO	x		BOTTAZZI GIORGIO	x	
FORNARI LUCA	x		CAMPANI PATRICK		AG
GALLINGANI MARCELLO	x		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO		x
GUIDETTI MATTEO		x	PRODI STEFANO		AG
MAMMI GIOVANNI	x		RUINI FABIO	x	
RIVI ALESSIA	x		SPLENDORE ROSALIA	x	
ROSSI ELENA	x				

Presenti: 19 Assenti: 6

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott.ssa Rita Carotenuto**.

Il Presidente del Consiglio **Barozzi Andrea**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Alle ore 21,48 durante la trattazione del punto n. 2 entra il consigliere **Guidetti Matteo** pertanto i presenti risultano essere **20**.

Consiglieri scrutatori : **Rivi Alessia, Ruini Fabio e Splendore Rosalia**.

DELIBERAZIONE DI C.U. N. 21 DEL 30/04/2024

OGGETTO: TRASCRIZIONE CONSIGLIO UNIONE DEL 30/04/2024

PRESIDENTE. Bene, buonasera a tutti, un po' di silenzio per favore che cominciamo il Consiglio dell'Unione e pregherei il segretario di procedere con l'appello. Grazie.

(Appello)

PRESIDENTE. La seduta è valida. Nomino scrutatori i consiglieri Rivi, Splendore e Ruini. Procediamo con il Punto n. 1: "Comunicazioni del Presidente". Chiedo al Vice Presidente Borghi se ha comunicazioni da relazionare al Consiglio.

VICE PRESIDENTE BORGHI. No, grazie, non ho comunicazioni. Nemmeno da parte mia.

PRESIDENTE. Punto n. 2: "Variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (var. N. 3/2024)". Per questo punto chiedo l'aiuto del responsabile finanziario Ilde De Chiara che ringrazio anticipatamente.

DR.SSA DE CHIARA. Allora buonasera, buonasera a tutti. Questa variazione praticamente prevede delle richieste avanzate dal settore sociale che hanno la natura di variazioni urgenti ed indifferibili poiché contengono insomma delle attuazioni di attività indifferibili nel senso che dal momento che presumibilmente la prossima variazione si farà a luglio contengono praticamente delle mancanze di coperture di spese per le quali è necessario il rimpinguamento dei capitoli. La prima riguarda il contributo statale del Fondo Nazionale Accoglienza Minori Non Accompagnati. In questo caso si tratta di risorse che vengono erogate all'Unione per i minori non accompagnati collocati in comunità educative. Questa è l'ultima variazione sul tema dei minori non accompagnati per i quali invece precedentemente si rimborsava la loro collocazione in appartamenti e non in comunità educative. La cifra che è stata messa in questa variazione copre il periodo che va proprio dal, credo, 1° aprile al 30 luglio ed è pari a 101.182, quindi è prevista una pari entrata di contributo ed una pari spesa. Inoltre viene previsto un trasferimento da ASL del Fondo Nazionale Inclusione e Disabilità a persone con disturbi dello spettro autistico e qui comunque l'urgenza è nella necessità di trasferire ai comuni entro il mese di giugno la quota, pena la perdita del finanziamento e vi è anche in questo caso pari entrata e pari spesa per 62.753,77. Infine c'è la necessità di rimpinguare il capitolo dell'acquisto di beni di consumo generi di prima necessità poiché le risorse stanziare in bilancio non coprono il fabbisogno dei beni attualmente generato dall'utenza fragile e per i quali comunque si rende necessario procedere all'affidamento entro giugno 2024. Quindi vi è una maggiore spesa di 16.500 che viene coperta utilizzando un capitolo di spesa dal quale viene stornata la medesima cifra dalle rette strutture per disabili. Ed infine un incremento dei progetti innovativi di comunità per 9.100 euro, sempre per consentire l'entrata di utenti entro il mese di giugno 2024.

PRESIDENTE. Grazie al responsabile finanziario De Chiara. Dichiaro aperta la discussione e le richieste di chiarimento. Prego consigliere Galligani.

GALLIGANI. Il massimo di parlare solo io stasera, no? Per la natura delle cose che hai esposto che sono, credo che abbiano un obbligo da parte di tutti noi di condividere proprio per la loro natura, ma non saremmo riusciti in sede di approvazione del bilancio? E poi perché c'è un orizzonte temporale così limitato? Non è meglio fare una previsione di spesa più ampia in modo di non

sempre fare queste variazioni che sembra sempre che ci arriviamo insomma con delle difficoltà? Tutto qua.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Galligani. Raccogliamo altri interventi, se volete. Bene, direi che può rispondere a questo punto il responsabile finanziario.

DR.SSA DE CHIARA. Credo che sia dovuto al fatto che comunque non si ha la certezza del numero di minori che sono inseriti nelle strutture nel tempo in cui loro praticamente rimangono in tali strutture, non è detto che quando abbiamo fatto il bilancio a dicembre è stata fatta una previsione, in alcuni territori, in alcuni distretti i minori sono rimasti meno giorni rispetto a quelli che invece sono rimasti nei nostri territori, quindi la variazione è dovuta al fatto che...e poi diciamo la collocazione in queste strutture, diciamo le strutture quelle di comunità, sono comunque più costose di quello che invece era previsto prima di collocarli in appartamenti.

PRESIDENTE. Grazie, dottoressa De Chiara. Chiedo anche al responsabile di servizio, Benecchi, se vuole integrare, un intervento nella discussione.

BENECCHI. Sì, grazie. Vado ad intuizione della domanda perché non si sente benissimo, comunque tenete conto che il bilancio di previsione 2024 noi lo abbiamo confezionato, di fatto è chiuso a novembre 2023. La questione dei minori stranieri non accompagnati è apparsa proprio fra ottobre e novembre 2023 e non abbiamo comunque certezza del numero di minori, non l'abbiamo avuta fino ad un certo punto del numero dei minori che sarebbero potuti arrivare. Quindi abbiamo la necessità di fare questa variazione perché la prossima, che sarebbe a luglio, non ci permetteva di coprire queste spese, che sono di due ordini: la prima, sono spese che noi effettuiamo direttamente per l'accoglienza di questi minori in strutture di emergenza. Noi abbiamo messo in piedi quattro appartamenti di emergenza con copertura educativa parziale, uno a Rubiera, uno a Castellarano, uno a Casalgrande ed uno a Scandiano, in tutto abbiamo ospitato un giro di 13-14 minori e contemporaneamente abbiamo cominciato a mettere da gennaio in comunità educativa altri minori. Quindi le due variazioni servono a coprire questi costi almeno fino a luglio, quando faremo la prossima variazione e vedremo, a quel punto sapremo quanti ne sono rimasti in comunità e quanti altri dovremo ospitare.

PRESIDENTE. Grazie al dottor Luca Benecchi. Se non ci sono altri interventi, io chiedo al Consiglio se ci sono dichiarazioni di voto. Prego Capogruppo Ruini.

RUINI. Grazie, Presidente. No, molto brevemente. Posso parlare a nome di tutto il mio gruppo consigliere oggi essendo l'unico presente, quindi senza timore di smentita, no solo per dire che generalmente, come sapete, non accogliamo con favore e raramente votiamo a favore di variazioni di bilancio proposte dalla maggioranza, in questo caso, visti comunque i fini della variazione proposta, la nostra posizione sarà quella dell'astensione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Capogruppo Ruini. Altri? Capogruppo Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. Come anticipato anche dal mio collega Ruini, dal consigliere Ruini, scusate, anche per il Movimento 5 Stelle, visto l'argomento della variazione di bilancio, la natura delle risorse coinvolte e l'urgenza del problema, contrariamente al solito il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Capogruppo Bottazzi. Si era prenotato il Capogruppo Silingardi.

SILINGARDI. Grazie, Presidente. Per annunciare il nostro voto favorevole ed anche per le considerazioni che si facevano e faceva anche prima la dottoressa De Chiara anche nella Capigruppo ovvero questa è una variazione sui generis nel senso che abbiamo entrate ed uscite dovute ad introiti, corrispettivi che arrivano da trasferimenti esterni e quindi non trasferiamo di fatto risorse nostre da un capitolo all'altro se non in minima parte in un settore, guardate, che sta diventando sempre più non dico preoccupante, ma sempre più difficile da gestire perché come ricordava anche il dottor Benecchi prima a tutt'oggi non abbiamo ancora contezza di quanti e per quanto tempo queste persone, questi minori entreranno nei nostri comuni ed in più c'è l'aggravante dal punto di vista meramente economico che dovendo sostituire l'accoglimento in appartamenti ma anche in strutture educative che comportino anche questo ulteriore sforzo, è evidente che le somme che avevamo stanziato e che poi avevamo ipotizzato in fase di bilancio preventivo non servono assolutamente a coprire questa nuova anche fase nella quale andiamo ad inserire questi ragazzi. Per cui ribadisco il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, Capogruppo Silingardi. A questo punto, se non ci sono altri interventi, io pongo in votazione il punto n. 2: Variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (var. N. 3/2024). Chi è d'accordo?

Consiglieri presenti e votanti **n. 20**
Favorevoli: **n. 19**
Contrari: **n. //**
Astenuti: **n.1 (Ruini Fabio Gruppo Misto)**
Approvato a maggioranza

PRESIDENTE. Per questo punto chiedo anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo?

Consiglieri presenti e votanti **n. 20**
Favorevoli: **n. 19**
Contrari: **n. //**
Astenuti: **n.1 (Ruini Fabio Gruppo Misto)**
Approvato a maggioranza

PRESIDENTE. Dichiaro quindi il punto n. 2 approvato a maggioranza ed immediatamente esecutivo. Punto n. 3: “Ratifica della deliberazione di Giunta dell'Unione n. 18/2024 di variazione d'urgenza al Bilancio di previsione 2024-2026 (var. N. 2/2024) ai sensi degli artt. 42 e 175 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267”. Chi espone questo punto? Prego la parola alla dottoressa De Chiara.

DR.SSA DE CHIARA. Sì, in pratica è stata anticipata anche dal dottor Benecchi perché hanno la medesima natura cioè nel senso che in questa variazione di marzo avevamo previsto le quote che derivavano però dalla collocazione dei minori non accompagnati nei quattro appartamenti dei quattro comuni per numero 16 posti ed in questo caso si prevedeva un'entrata di 123.000 ed altri 15.000 venivano previsti come storno dal capitolo di spesa per l'economia registrata nelle contribuzioni famiglie affidatarie. Quindi anche in questo caso era stata fatta prima la variazione di urgenza a marzo e poi è intervenuta, proprio perché è intervenuta la diversa normativa che regola questa materia cioè da appartamenti di emergenza a comunità educative.

PRESIDENTE. Grazie al responsabile finanziario De Chiara. Dichiaro aperta la discussione. Dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione il punto n. 3: Ratifica della deliberazione di Giunta dell'Unione n. 18/2024 di variazione d'urgenza al Bilancio di previsione 2024-2026 (var. N. 2/2024) ai sensi degli artt. 42 e 175 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267. Chi è d'accordo?

Consiglieri presenti e votanti n. 20

Favorevoli: n. 19

Contrari: n. //

Astenuti: n. 1 (Ruini Fabio Gruppo Misto)

Approvato a maggioranza

PRESIDENTE. Anche per questo punto chiedo l'immediata esecutività. Chi è d'accordo?

Consiglieri presenti e votanti n. 20

Favorevoli: n. 19

Contrari: n. //

Astenuti: n. 1 (Ruini Fabio Gruppo Misto)

Approvato a maggioranza

PRESIDENTE. Dichiaro quindi il punto n. 3 approvato a maggioranza ed immediatamente esecutivo. Punto n. 4: "Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023". Anche per questo punto chiedo l'intervento del responsabile finanziario De Chiara che ringrazio in anticipo.

DR.SSA DE CHIARA. Allora il rendiconto della gestione, sapete, è il momento conclusivo del processo di programmazione finanziaria che parte con l'approvazione del DUP e del bilancio e si conclude quindi attraverso le variazioni di bilancio della gestione dell'anno 2023 con l'approvazione del rendiconto. Il rendiconto a differenza però del bilancio contiene sia i risultati della gestione di competenza, che sono le previsioni di bilancio, e sia le risultanze della gestione residui, quindi tutto ciò che deriva dalle annualità precedenti in termini di impegni ed accertamenti che possono essere equiparati a crediti e debiti nella contabilità privata. Il risultato di amministrazione dell'esercizio '23 presenta un avanzo di 2.861.970. Rispetto all'ultimo triennio il valore in assoluto risulta diminuito, in realtà però vanno analizzate sia la composizione del risultato di amministrazione che la sua formazione. Riguardo alla composizione possiamo vedere che la parte accantonata risulta rispetto all'anno precedente più elevata, quindi passa da 1.734.000 ad 1.734.952. La parte vincolata è notevolmente diminuita, ma la parte vincolata effettivamente non ha un trend di riferimento perché deriva da tutto ciò che viene praticamente gestito durante l'anno che ha un'entrata con una destinazione vincolata, quindi ci possono essere degli anni che i vincoli delle entrate generano delle riscossioni ai quali non corrispondono effettivo impegno e degli altri anni in cui il valore è più basso. La parte destinata agli investimenti segue sempre la natura, per cui tutte le entrate che per legge possono finanziare solo investimenti, qualora generano delle economie di spesa, vanno in avanzo e mantengono la medesima destinazione. Poi vi è la parte disponibile che quest'anno è di 744.648 che, come sapete, ha delle priorità di utilizzo stabilite dalla norma. Guardando la gestione competenza vediamo che la parte di avanzo che deriva dalla gestione competenza è pari a 1.097.753,18 in parte dovuta ad un avanzo corrente e ad un disavanzo da investimenti, ma in realtà qui si tratta di quote che vengono re-imputate all'esercizio successivo, di cui poi vi parlerò. Invece la parte della gestione residui presenta un disavanzo, disavanzo della parte corrente per 102,280,

parte investimenti e partite di giro. La parte corrente è prevalentemente dovuta alla riduzione che sono stati praticamente stralciati dal conto del bilancio dei residui attivi che derivano dalle sanzioni al codice della strada per i quali sono stati comunque emessi dei ruoli, per i quali la riscossione coattiva è partita se non del tutto conclusa, per cui diciamo anche in attuazione di quelli che sono i principi contabili che prevedono questo stralcio, a partire dai crediti che hanno comunque almeno 5 anni di anzianità, è stato effettuato lo stralcio. Ovviamente in questo modo si utilizza il fondo crediti accantonato l'esercizio precedente che in parte poi viene praticamente completamente ricalcolato tenendo conto poi dei residui che ci sono sempre alla fine del riaccertamento dei residui al 31/12/2023. L'altra parte che diciamo è abbastanza consistente che determina l'avanzo di amministrazione è sempre l'avanzo dell'anno precedente non applicato. Questo comunque per far capire che l'avanzo qualsiasi sia la sua destinazione, possono esserci anche alcune poste di bilancio che confluiscono in avanzo ed anche se per tot anni non vengono utilizzate, rimangono sempre in avanzo cioè la destinazione che sia destinazione vincolata, che sia investimenti, che sia accantonato, se non viene usato, mantiene la medesima destinazione. Per il 2023 l'avanzo che non è stato applicato è pari a 2.248.062,82 in parte dovuto ai fondi accantonati che prevalentemente sono relativi al fondo crediti, c'era una piccola parte di investimenti e fondi non vincolati che nell'anno precedente non sono stati completamente applicati, quindi era rimasta una quota di 538.120 che poi è confluita nell'attuale avanzo libero. La composizione quindi nel dettaglio: la parte accantonata è un fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad 1.651.440,89, fondo contenzioso pari a 150.000, fondo rinnovi contrattuali pari a 151.432. Qui prevede sia il rinnovo contrattuale del contratto dei dirigenti che il rinnovo contrattuale del contratto dei dipendenti. Per la parte vincolata invece abbiamo vincoli derivanti da trasferimenti, prevalentemente derivanti dal servizio sociale unificato ed altri vincoli, sono delle piccole cifre derivanti dall'avanzo che era stato applicato ad alcuni lavori di manutenzione delle sedi che non sono stati del tutto applicati. Come abbiamo visto, la parte destinata ad investimenti è 23.632 e quindi per differenza la parte disponibile è 744.648,98. Qui invece c'è il confronto tra l'avanzo '22 e l'avanzo '23, quindi sempre per effettuare proprio un confronto voce per voce, partendo dalla parte accantonata il fondo crediti di dubbia esigibilità praticamente è leggermente più basso perché passa da 1.696.000 a 1.651.000, c'è una differenza sul fondo contenzioso ed un'altra sul fondo rinnovi contrattuali. Per la parte vincolata abbiamo visto da trasferimenti che nel 2022 erano molto più alti, derivavano sempre da contributi e trasferimenti del servizio sociale e nel 2023 sono pari a 126, di cui 126,720,45 del Servizio Sociale, PM 114,30 e derivanti dalle sedi 13.981,77. La parte destinata agli investimenti passa da 6.971 a 23.632. L'avanzo libero, vedete che l'anno scorso era più alto, 1.319.000, e passa a 744.000. Quindi la parte praticamente che deriva, come abbiamo visto, dal 2022 è pari a 2.247.867,49 e semplicemente il nuovo avanzo deriva quindi dalla gestione competenza, tanto per fare un esempio, già il semplice fondo crediti che per sua natura non viene applicato genera una quota di avanzo che solo quella è pari a 402.700. Poi ovviamente le dinamiche della formazione dell'avanzo sono tante, ci sono tanti piccoli capitoli che generano economie, entrate, insomma non è dovuta ad una sola cifra, ma è dovuta a tutto il bilancio. Un'altra componente fondamentale per la determinazione dell'avanzo è il fondo pluriennale vincolato cioè sono quelle spese che per natura non hanno avuto la loro diciamo... Non hanno, praticamente sono spese che non sono state pagate praticamente, per cui sono state impegnate, ma le cui opere, le cui attività o le cui prestazioni di servizi non si sono concluse. In questo modo la norma dà la possibilità di re-imputare all'anno successivo queste spese in modo da avvicinarle il più possibile a quello che è il momento in cui effettivamente vengono erogate, quindi per avvicinare il cosiddetto principio della competenza potenziata. Nel nostro caso quindi abbiamo una quota di spesa corrente del fondo pluriennale vincolato pari a 1.122.198,10 che deriva dal salario accessorio premiante pari a 163.000. Sapete che tutte le quote collegate alla produttività, che non è solo la produttività singola ma sono tutte le quote, le varie indennità che vengono erogate ai dipendenti, sono sempre erogate l'anno successivo e quindi in questo modo viene praticamente re-imputato all'anno 2024 E poi vi sono 958.000 spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente, per 958.000. Anche qui c'è l'andamento del fondo pluriennale che dipende proprio dalle tipologie di

spese che ci sono anno per anno. Per finire, un'altra partita molto importante quest'anno è collegata al PNRR. Per tutti i fondi per i quali l'Unione ha ottenuto l'assegnazione di risorse del PNRR, anche in questo caso ci sono proprio dei principi che sono stati praticamente creati ad hoc per la gestione del PNRR, che comunque ha una connotazione particolarmente importante di controllo che viene fatta da tutti i lati ed anche in materia contabile prevedono la possibilità di reimputare sia le entrate che le spese all'anno successivo e noi l'abbiamo fatto per 206.602 che è la quota relativa ai progetti del PNRR digitale e 542.142 che è la quota relativa al PNRR dei servizi sociali. Poi la partita diciamo abbastanza importante per tutti gli enti locali ma anche per l'Unione è la determinazione del fondo crediti che ormai è già da diversi anni perché per i primi anni, se ricordate, la norma dava la possibilità di non accantonare tutto il 100% di quello che risultava dalla media degli anni precedenti proprio perché si creavano delle cifre enormi che venivano ovviamente sottratte a quella che poteva essere l'utilizzo per altre finalità, invece ormai sono 3-4 anni che noi praticamente accantoniamo tutto ciò che viene calcolato rispetto a quello che è il conteggio. Quindi in questo caso si è fatta la media dei 5 anni dal '18 al '22 del rapporto tra incassato ed accertato a residuo ed il valore che viene fuori, poi c'è il complemento a 100 di questo importo, e quella percentuale si applica a quelli che sono i residui. Ovviamente in questa slide si parla solo del conteggio delle sanzioni al codice della strada, che poi è la parte più importante, perché l'altra parte residuale è relativa ad alcune entrate dai proventi dei servizi sociali. Poi brevemente, perché poi questa per quanto riguarda, insomma tecnicamente la parte più importante del rendiconto ovviamente è il risultato di amministrazione, però nulla toglie che in tutti i documenti che avete ricevuto, nella relazione della Giunta sono comunque indicate tutte le entrate per titolo in cui proprio viene dimostrata quella che è stata la gestione dell'anno. Quindi si parte dalle previsioni iniziali, quali sono state le previsioni definitive, quindi che tengono conto di tutte le variazioni fatte, qual è stato l'accertato, qual è stato lo scostamento tra accertato e previsione definitiva e poi l'altra cosa importante che viene fatta è quella di confrontare l'andamento dell'anno 2023 a quello che è l'anno 2022. Questo infatti vedete entrate correnti c'è comunque una leggera differenza che nelle entrate proprie è del 26% e nei trasferimenti correnti è del 2,84%. Nel 2023 la quota più consistente è dovuta sia all'incremento delle sanzioni al codice della strada, che comunque questo ha avuto un incremento notevole, e sia la previsione di alcune risorse del PNRR. Poi sono stati comunque evidenziati quali sono i principali scostamenti dei trasferimenti correnti, quindi che li avete visti nella relazione della Giunta, così come pure i principali scostamenti delle entrate extra tributari e qui si vede benissimo che le differenze più sostanziali sono proprio quelle delle sanzioni, mentre diminuiscono il recupero delle sanzioni anni precedenti aumentano l'accertamento delle sanzioni relative alla circolazione stradale sia come proventi derivanti ai sensi dell'art. 142, quindi da dispositivi di controllo elettronico della velocità sia da sanzioni di cui all'art. 208. In questa slide c'è semplicemente un'evidenziazione di quella che è l'attendibilità delle entrate. Anche se in valore assoluto cioè dal 2021 al 2022 c'è una differenza, potrebbe sembrare una differenza in negativo, in realtà è per... diciamo nel 2020... sì, l'ultimo è il 2023, è scritto 2022 per errore, ma la percentuale del titolo IV in questo caso risente della re-imputazione delle entrate, come abbiamo fatto la re-imputazione del PNRR sia per le entrate che per le spese all'anno successivo e quindi dal punto di vista dell'evidenziazione dell'accertamento sulla previsione definitiva è pari al 45%, ma in realtà non perché si è accertato meno, ma perché una parte dell'accertamento è stato reimputato. Questo per farvi capire che quando anche si legge sia l'impegnato delle spese di investimenti, gli impegnati delle entrate del titolo IV dovete comunque considerare che parte di quegli accertamenti o di quegli impegni possono essere stati reimputati. Quindi anche se la percentuale risulta inferiore, nella pratica non lo è. Le spese correnti siamo passati da 15.119.000 iniziali a 18.121.000, quindi c'è stata molta movimentazione nell'anno 2023, divise poi per tipologia di spesa, quindi reddito di lavoro dipendente, imposte e tasse, acquisto di beni e servizi, che è la parte più consistente, trasferimenti, sono tutti trasferimenti che vengono fatti a famiglie, a comuni, ad altri enti ed altre spese correnti che sono prevalentemente i fondi. Abbiamo qui in questa slide il riepilogo di tutti quindi i fondi PNRR. Per avere un'idea quindi, l'importo complessivo che è stato finanziato è pari a 3.827.796,50 di cui la previsione a sé

stata era pari a 2.181.298,20, accertati impegnati 698.423,20, come vi ho detto poc'anzi reimputati al 2024 748.744 e praticamente la previsione assestata, quindi totale sul 2024 è pari a 2.395.242,30. Questo per dire che poi queste cifre del PNRR che abbiamo iniziato a prevederle nel '22, nel '23, in pratica vengono riempute fino a quando poi praticamente sia dal punto di vista digitale vengono realizzati interamente gli obiettivi, perché il PNRR digitale prevede proprio l'erogazione dell'intera somma solo a raggiungimento dell'intero obiettivo, quindi anche se sono delle cifre molto alte, l'entrata si avrà solo al raggiungimento dell'intero obiettivo. Per la parte relativa invece al sociale, quindi alle stazioni di posta Housing First, in questo caso c'è solo un piccolo acconto, che è stato dato solo su due del 10%, dopodiché fino a quando non partono i lavori per i quali queste risorse sono assegnate, ovviamente non si ottengono le risorse. E questa è anche una difficoltà, perché capite bene che per tutte le opere il Comune o anche l'Unione devono anticipare le spese per poi avere il riscontro delle risorse solo dopo insomma, quindi anche dal punto di vista della cassa non è del tutto indifferente, se ci sono delle opere molto grandi generano comunque delle difficoltà di cassa. L'altra parte poi per finire fondamentale che chiude la gestione, perché la gestione è fatta di numeri ma è fatta anche di attività, di obiettivi che sono stati comunque assegnati ai dirigenti, alla struttura e sono stati dettagliati nella relazione in termini proprio di operazioni di attività eseguite, in questo caso vi dico solo in termini diciamo numerici semplicemente di percentuale di raggiungimento ai fini contabili risulta pari su tutto l'ente all'82,89%, sempre considerando il fatto che nell'impegnato ovviamente non c'è la quota che è stata reimputata, come vi ho detto più volte. Io direi di aver concluso.

PRESIDENTE. Grazie al responsabile finanziario De Chiara. Passerei, prima di aprire il dibattito, la parola al presidente della commissione bilancio, il consigliere Luca Fornari che ci può dare un resoconto della riunione che è stata fatta non più tardi di un paio di settimane fa.

FORNARI. Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. La riunione della commissione 2 bilancio si è tenuta martedì 16 aprile in questa sede con una buona presenza. Ringrazio molto il direttore finanziario Ilde De Chiara, il direttore operativo Federica Manenti ed il comandante Italo Rosati perché comunque nella seduta come sempre ci hanno illustrato quello che è stato l'avanzo, entrate ed uscite, insomma le spese per missioni, quindi insomma grazie alle slide che hanno generato e che poi sono state condivise e quindi si è potuto studiare sopra, si aggiunge sempre diciamo una maggior preparazione per poter valutare questi dati. Per quello che riguarda la seduta, è andata bene, sono stati fatti alcuni interventi, in modo particolare si è parlato delle sanzioni, di come vengono gestite quelle che sono le più vecchie e quindi vengono insomma cancellate, è stato chiesto come viene gestita la parte economica di chi, delle società che gestiscono praticamente la riscossione delle sanzioni e niente di più, ecco, questo. Insomma è stata una riunione abbastanza tranquilla, senza particolari cose. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fornari. Dichiaro aperto il dibattito. Consigliere Gallingani.

GALLINGANI. Possiamo tornare nelle slide che parlava dei fondi legati al PNRR? Che credo che sia la terzultima, è qua. Ecco, qui c'è anche la sede che stiamo facendo come Unione. No? Ah, fa parte...ok.

INTERVENTO. Il finanziamento di Scandiano è sul programma di rigenerazione urbana che l'Unione ha cofinanziato utilizzando l'avanzo che avevamo generato negli anni 2021 e 2022. Ecco perché in modo oculato stiamo trasportando avanti, tenendo una parte per gli investimenti, proprio perché i lavori stanno procedendo, finiranno dopo 18 mesi, che sono i tempi di PNRR, ad inizio 2026 e quindi abbiamo bisogno sia per la parte tecnologica che per la parte strutturale di poter completare tutta la struttura, quando la prenderemo in carico come Unione, per i lotti che non sono

stati oggetto di tutto il finanziamento e per le finiture sull'impiantistica. Quindi è una progettazione, un'esecuzione a due mani, ma il titolare è il soggetto attuatore del Comune di Scandiano.

GALLINGANI. Ecco, capisco che sia una questione che riguarda un po' tutto l'Unione. Noi su quel progetto abbiamo avuto un ribasso di gara, abbiamo avuto, e se sì, quel ribasso di gara può essere reimpegnato per interventi di completamento o...?

INTERVENTO. Dipende dalla missione, dipende dal programma di finanziamento, se è un ex regionale convogliato su PNRR, quindi ci sono una serie di questioni da verificare.

GALLINGANI. Quindi non lo sappiamo di preciso questo nel dettaglio?

INTERVENTO. No, adesso possiamo approfondire se nel frattempo...

GALLINGANI. Era una questione connessa, io non ho avuto modo come altri nostri colleghi di vedere il progetto, mi sono solo informato se c'era un impianto fotovoltaico importante lì sopra, ma un impianto fotovoltaico non solo che andasse a coprire le spese energetiche di quella struttura, ma anche eventualmente di andare ad interferire con l'edificio che è davanti, che sapete che per noi ed anche per l'Unione è un elemento molto, molto importante. Per quanto riguarda le questioni che diceva...io capisco quelle che sono le esigenze di cassa, ma il funzionamento del PNRR, quindi gli enti devono anticipare, ecco. E questa anticipazione, il PNRR è strutturato per cui cioè io se faccio gli stati di avanzamento molto, molto corti, è chiaro che mi finanziano per stati di avanzamento oppure questi stati di avanzamento sono obbligati, hanno una periodicità molto più lunga, tale per cui comunque questo problema ce l'abbiamo?

INTERVENTO. La normativa della possibilità per il fornitore di chiedere il pagamento rimane la medesima. Infatti proprio relativamente al capannone di via Diaz di cui si parla, nel momento in cui sono partiti, loro hanno la possibilità di chiedere l'anticipo, le ditte cioè appena...diciamo tempo un mese mi sembra che abbiano... No, hanno già chiesto di avere l'anticipazione. Quindi in quel caso lì noi, faccio un esempio, avevamo avuto 100.000 euro di anticipazione ma ne abbiamo pagati subito 400.000, per avere un'idea ed era solo l'anticipo, poi si deve fare il vero stato di avanzamento che pagheremo, credo, anche lì in anticipo e poi dopo si inizieranno a chiedere le quote attraverso la piattaforma Regis per avere la quota. Quindi effettivamente diciamo nel momento in cui è sorta, si è iniziato a parlare di PNRR non era stato chiaro che effettivamente i comuni dovessero anticipare tutte queste cifre in termini di cassa perché pensavamo che fosse più... Invece no, invece non è così cioè c'è una normativa che riguarda il PNRR e la normativa, quella normale di tutti i contratti delle opere pubbliche per cui le ditte ovviamente hanno la possibilità di chiedere l'acconto, è nel nostro interesse daglielo perché sennò i lavori li abbiamo sempre...non vanno avanti.

GALLINGANI. Perché credo che ci siamo posti un obiettivo, quello di pagare entro... A che punto siamo adesso, 30, 35 giorni? (Intervento fuori microfono). Ah, ok, brava, ecco cioè questo credo che sia un punto di eccellenza, no? Quindi certamente anche la riduzione degli stati di avanzamento ha importi più bassi o comunque ma...più frequenti non ci facilita questo aspetto, ma neanche un po', ecco.

INTERVENTO. Sì, ci tengo a precisare per una corretta lettura anche del dato tra un anno e l'altro, soprattutto 2023 sul 2024 che le rendicontazioni sono diverse a seconda delle missioni. L'esempio classico è, perché ci tocca proprio come Unione ed abbiamo le linee di finanziamento su sociale e digitale, il digitale vede una rendicontazione che è di natura qualitativa e viene fatta tutta ad attività completate, quindi non si parla di stati di avanzamento. Esula da tutti i tecnicismi e le difficoltà degli altri tipi di rendicontazione, però ci comporta l'essere anticipatori, il fare da banca rispetto alle operazioni in toto. Diversa è la rendicontazione su Regis delle altre attività per i comuni, anche

quelle di investimenti per l'Unione ed il sociale che segue le regole della rendicontazione classica da PNRR ma che non accelera se andiamo a densificare il numero D o anche a contrarre le tempistiche sugli stati di avanzamento.

GALLINGANI. Intanto ho dimenticato prima di farvi i complimenti per la grafica e per l'esposizione perché come ti ho detto ieri sera, Ilde, quando si presenta, che hai davanti delle slide cioè diventa molto più facile per noi e poi anche la composizione grafica credo che è molto gradevole e quindi credo che sia giusto fare i complimenti a chi ha strutturato questa presentazione.

PRESIDENTE. Grazie.

GALLINGANI. No, l'ultima domanda.

PRESIDENTE. Ah, ok.

GALLINGANI. Te l'ha detto Massimo?

PRESIDENTE. Pensavo che fosse la chiusura del suo intervento.

GALLINGANI. No, no, te l'ha detto Massimo, te l'ha detto lui, no? Ecco, volevo chiederti, è l'ultima cosa, c'è una slide che fa la comparazione, come sempre, ovviamente tra 2023 e 2022, ecco, in cui siamo passati da una spesa di 16 a 18 milioni, di spese correnti da 15 milioni a 18 milioni. No, era la comparazione tra gli anni. Ecco, questa qua. No, è una comparazione... Va piano perché altrimenti non riesco. (Interventi fuori microfono). Le spese, le spese, sì. Ecco, qui questi 3 milioni come sono... Dunque previsioni iniziali, previsioni definitive, accertato, ecco c'è stato uno scostamento di 3.123.000, come sono suddivise queste spese e come si sono generate? No, parlo per macro voci.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE. Bene, grazie per i contributi. Altri interventi? Sì. Prego, consiglia Baraldi.

BARALDI. Grazie, Presidente. Colgo l'occasione, visto che è l'ultimo Consiglio a cui parteciperò ed anche perché ritengo che sia l'argomento pertinente per fare queste osservazioni, quando feci uno dei miei primi interventi in questo Consiglio, anni fa, si discuteva direi o di bilancio di previsione o di una variazione di bilancio, in ogni caso feci un'osservazione su il centro per le famiglie, un servizio importante per il nostro territorio che per anni era stato giustamente finanziato, di cui però non si vedevano molti risultati sui territori, forse a Scandiano sì, ma sugli altri territori poco. Io ho lavorato dieci anni nel servizio sociale di Casalgrande e vi assicuro venivo da lì e quindi non avevo visto sul campo insomma un gran risultato e devo dire che in questi cinque anni, spero anche cogliendo le mie osservazioni, è molto cambiato questo servizio, è stato potenziato, credo che il punto di svolta sia stato anche quello di nuovo personale che ha preso in mano la gestione perché nella pubblica amministrazione la differenza la fanno le persone, non c'è niente da fare, anche nel privato, però nella pubblica amministrazione molto di più rispetto al privato, secondo me. E quindi ho visto veramente una spinta nuova, un servizio nuovo, tante proposte, anche un'attenzione veramente forte all'ascolto ed ai bisogni delle comunità, delle famiglie, dei bambini, dei ragazzi, un tentativo di prevenire anche un disagio che noi tutti constatiamo, soprattutto negli adolescenti, nei preadolescenti, di sostenere le famiglie nel loro compito educativo, con anche iniziative e proposte, a mio modo di vedere, innovative. Quindi sono molto contenta e spero che si prosegua in questa direzione perché credo sia un servizio importante, credo che le famiglie ed i ragazzi abbiano bisogno di essere accolti, ascoltati e supportati. Spero anche in un futuro di vederlo più vicino ai

territori, magari un giorno alla settimana, quindi spostarsi da Scandiano e trovare collocazione nei diversi comuni per essere anche più vicino agli utenti, a coloro che ne potrebbero usufruire e che non riescono a spostarsi a Scandiano. Vedremo. Quindi questo è un mio apprezzamento. La seconda osservazione che feci in quell'occasione, sempre venendo da esperienza di lavoro, era che l'ufficio casa andava potenziato. Ora, non so se è stato potenziato sinceramente perché ne ho sentito poco parlare e non mi sono informata, devo dire la verità. Se lo è stato, bene perché sappiamo che l'emergenza abitativa è un altro grosso problema che è arrivato e che diventerà sempre più grande e tanto più adesso che c'è il patto per la casa ed insomma un momento in cui tutti i comuni ed anche l'Unione e la Regione si stanno muovendo per vedere di poter fare qualcosa in questo senso, credo che sia importante che l'Unione sia preparata ed abbia un ufficio con personale dedicato, potenziato, anche perché anche senza tutti questi nuovi diciamo progetti come il patto per la casa già il solo dover gestire il patrimonio ERP di tutti i comuni, che è molto consistente e che purtroppo è anche molto vetusto, chiede secondo me una presenza, un'attenzione, una continua anche sollecitazione e collaborazione con Acer che una persona o anche una e mezza da sola, come era all'inizio, difficilmente riescono a portare avanti. Quindi mi auguro che anche questo servizio venga potenziato e possa dare insomma dei risultati come mi è sembrato sia stato per il centro per le famiglie. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Baraldi. Se non ci sono altri interventi... Prego, Capogruppo Cassinadri.

CASSINADRI. Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Ringrazio gli uffici per le slide trasmesse al fine di semplificare la comprensione dei risultati posti in approvazione. L'Unione risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili ed analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti, nel rispetto quindi delle norme di legge. Da dati in nostro possesso ci viene evidenziato un risultato d'amministrazione il cui importo è di oltre 2.800.000 euro e di cui libero 744.000, dobbiamo sempre però avere un occhio di riguardo, come abbiamo evidenziato anche in sede di commissione, per la voce delle sanzioni amministrative pecuniarie. Nella relazione dell'organo di revisione ho riscontrato una cosa di cui volevo chiedere appunto chiarimenti, nel senso che le sanzioni ex art. 208 per il 2021 avevano un accertamento di 1.056.000, una riscossione di 842, pari al 79%, per il 2022 982.000 di accertamento, 755 di riscossione con una percentuale del 76,91%. Per il 2023 un accertamento di 947, una riscossione di 947, 100% di riscossione. Cioè ritengo che forse l'avere indicato il 100% sia impossibile, forse c'è stato un refuso, un errore, non lo so. Per quanto riguarda invece le sanzioni ex art. 142 comma 12, per il 2021 accertamento 661.500, riscossione 486 il 73%, per il 2022 accertamento 558, riscossione 373.000 pari a 66,77, per il 2023 accertamento di 958.000 e riscossioni di 228 pari ad un 23%. Possiamo quindi rilevare un significativo aumento delle sanzioni sul 2023 che dovrebbe, pensiamo, ed era emerso anche in sede di commissione all'attivazione di autovelox, ben comprendiamo che la riscossione del 2023 sia ancora parziale, ma se il trend è quello cioè tende decisamente a ridursi, questo mi preoccupa un attimino, quindi si passa da una media di un 73, un 66, un 24, va bene. Come ci preoccupa anche in questa sede e ci ha sempre preoccupato dal 2019 l'andamento dei fondi credito di dubbia esigibilità, dove dal 2018 residui 2.800.000, incassati 707, da incassare 2.094.000, 2019 2.931.000 incassato 646, da incassare 2.200.000, 2020 2.769.000, incassato 219, da incassare 2.550.000, 2021 2.368.000, incassato 163, 2.204.000, 2022 278.000 incassato 260 e da incassare 1.917.000, fondo che, come sappiamo, ha un adeguamento ogni 5 anni e pertanto ogni 5 anni avviene quel famoso stralcio delle posizioni che non siamo riusciti ad incassare. Altre riflessioni in merito alla missione 11, soccorso civile. Il sistema di Protezione Civile ha avuto previsione iniziale di spese di 46.000 euro, una variazione in calo di 26.000, un impegnato di 19.000. Abbiamo in diverse occasioni rimarcato l'importanza di un lavoro di costante prevenzione ed informazione soprattutto nei confronti della cittadinanza in quanto sia importante l'informazione nei confronti di tutti i nostri cittadini. Serve quindi una

maggior sensibilizzazione, occorre rendere i cittadini maggiormente consapevoli sul comportamento da tenere nelle situazioni di emergenza legate alle calamità naturali. Abbiamo visto che è stato approvato il nuovo piano, diciamo così, della Protezione Civile, però poi il passaggio che, a mio avviso, deve essere fatto a breve è informare la cittadinanza di come si devono muovere loro, gli uffici sanno quali sono le loro mansioni, ma gli 80.000 abitanti della nostra Unione sanno quello che devono fare? Dubito, non lo so neanche io. Tra gli obiettivi ulteriori abbiamo notato la valorizzazione della figura del referente di quartiere, ma credo che oggi si sia stato fatto poco in tal senso, l'idea del referente di quartiere ci sta, ma è un'idea strategica, ma occorre dalla strategia arrivare al concreto. Ad esempio a Casalgrande abbiamo costituito i consigli di frazione nelle fasi Covid, attività posta in essere anche con la loro preziosa collaborazione, è stata basilare ed insostituibile. Ringraziamo pertanto anche in questa sede sia i referenti dei consigli che i vari volontari perché, ribadisco, in una fase come abbiamo passato ha notevolmente aiutato l'attività dell'amministrazione, ma l'attività di tutti i nostri cittadini. Quindi il discorso di creare, diciamo così, di far partecipare a questo tipo di attività, quindi di prevenzione di soccorso civile anche i cittadini, credo che sia la direzione giusta su cui operare. Occorre, crediamo, lavorare ed invitiamo a chi ha la responsabilità di queste priorità anche a relazionare in questo consesso di quanto è stato fatto ultimamente anche negli altri comuni su questo tipo di attività. Altre riflessioni riguardano i trasferimenti correnti da amministrazioni locali: a fronte di una previsione iniziale di 11.000.000 le previsioni definitive sono state di 12.400.000 e quindi 757.000 euro in più in buona sostanza. E questi 757.000 euro in più in diverse occasioni abbiamo fatto una riflessione in quanto crediamo che i maggiori trasferimenti dei comuni giustamente vanno ad influire quella che è l'operatività dei singoli comuni, quindi dei vari costi dei comuni. Una cosa che abbiamo chiesto in diverse sedi e che però purtroppo al momento non abbiamo ancora avuto riscontro era un confronto di quelle che potrebbero essere, diciamo così, le implicazioni dei singoli comuni, delle variazioni e della operatività che viene poi imputata ai singoli comuni perché sappiamo benissimo che il 30-40% del bilancio del comune viene gestito in questa sede, quindi avere come abbiamo chiesto la possibilità di un controllo anche di questi dati crediamo debba essere importante. Altra considerazione: abbiamo notato come sia passato, questo qui ci ha fatto piacere, da zero nel 2022 a 40.800 nel 2023 il contributo a favore delle persone con disturbi rispetto autistico, cosa che ci ha fatto votare favorevolmente anche alle variazioni precedenti, ecco lo stesso discorso riguarda il piano strategico contro il gioco d'azzardo finanziata da OSL passata da zero nel 2022 ad oltre 55.000 euro nel 2023, quindi riteniamo che queste siano valutazioni positive. Stesso discorso per il fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, passato sempre da zero nel 2022 a oltre 90.000 euro nel 2023. Ultima riflessione riguarda il discorso del PNRR. Il PNRR è vero che ha reso possibile l'avvio di piani per rispondere a diverse esigenze a livello nazionale nei nostri comuni ed abbiamo visto anche all'interno dell'Unione, ricordiamoci però che buona parte di questi fondi per lo Stato centrale hanno un costo e nei prossimi anni questo costo dovrà essere onorato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Capogruppo Cassinadri. Se non ci sono interventi, io aprirei le dichiarazioni di voto. Prego, Capogruppo Silingardi.

SILINGARDI. Grazie, Presidente. Io credo di poter dire in tutta serenità e con tutta tranquillità che il rendiconto che stasera ci è stato presentato è un rendiconto che essendo tra l'altro l'ultimo che questo Consiglio è chiamato a votare, come dire, va a trasmettere a chi verrà dopo di noi, molti di noi credo su questa sedia magari non ci saranno il prossimo giro, lo diceva prima Solange, questo è il mio ultimo intervento, ma credo che per alcuni di noi, a parte chi viene da Castellarano, magari non potrà più sedere a questo consesso, dicevo credo che in tutta tranquillità in questo senso ed in questi anni, quindi questo ultimo rendiconto è il risultato finale di un quinquennio al quale ho potuto partecipare in cui i rendiconti annuali e quello che è stato fatto hanno sempre permesso di poter sviluppare delle attività sul territorio con la dovuta tranquillità data anche dai periodi che abbiamo attraversato perché noi, insediati nel 2019, ricordiamoci che nel 2020 abbiamo avuto,

praticamente subito dopo nove mesi, una pandemia che ci ha visto impegnati parecchio su tutti i fronti ed a tutti i livelli, ci ha visto nel 2022 confrontarci con un'inflazione ed un caro energia che anche nei nostri comuni ha creato un qualche problema. Quindi credo che se vado ad analizzare il contesto con il quale la dottoressa De Chiara ci evidenziava anche i vari confronti con i vari anni posso, credo di poter dire che tutto sommato in questi cinque anni il trend si conclude ancora con un bilancio positivo che lascia risorse anche a chi verrà dopo di noi da poter reinvestire anche su alcuni settori a cui faceva riferimento la collega Baraldi. Noi per esempio a Rubiera abbiamo già approvato il piano per la casa della Regione Emilia Romagna che credo sia un primo strumento che può mettere in condizione anche l'Unione di poter operare all'interno di questo settore perché credo che sia uno dei problemi più rilevanti a cui dovremo andare incontro nei prossimi periodi. Quindi questo per dire cosa? Per dire che insomma credo il lavoro di questi cinque anni abbia portato a vedere come, tra l'altro credo che nelle slide lo si veda in modo particolare, si abbia avuto un'attenzione particolare per quello che riguarda il servizio sociale unificato perché è un aspetto, guardate, che appunto partendo anche da quello che ci ha lasciato la pandemia del 2020 ci ha visto crescere giorno dopo giorno, mese dopo mese, anno dopo anno quelle che erano richieste in questi settori da parte dei nostri cittadini. Quindi credo che anche oggi evidenziamo come più del 50% del bilancio da rendiconto sia stato impegnato nei confronti del servizio sociale e questo credo che sia una cosa che in qualche modo va sottolineata proprio perché credo che vada ad incontrare quelle che sono le difficoltà maggiori che i nostri concittadini vedono sul territorio. Chiudo, se mi permettete, facendo un ringraziamento comunque al presidente ed al vicepresidente, a tutta la Giunta, al direttore generale ed al direttore finanziario per averci supportato e supportato in questi cinque anni e ringrazio anche oltre che i colleghi della maggioranza che mi hanno dovuto sopportare molto di più, anche i colleghi dell'opposizione con i quali con i toni credo comunque abbiamo sempre avuto in maniera più che civile, ci siamo confrontati, scontrati e confrontati, ma alla fine credo che ognuno di noi avesse e volesse lavorare per il territorio nel quale siamo.

PRESIDENTE. Grazie al Capogruppo Silingardi. Altri? Prego, Capogruppo Cassinadri.

CASSINADRI. Grazie, Presidente. Non posso che associarmi a quanto ha detto il consigliere Silingardi, il Capogruppo Silingardi in merito ai lavori che abbiamo svolto in questi cinque anni, però insomma le valutazioni che vogliamo fare questa sera vanno anche un attimino oltre. Innanzitutto vogliamo esplicitare nuovamente alcune riflessioni che in questa sede abbiamo avuto modo di fare sin dal 2019, ma che crediamo che ad oggi non hanno avuto ancora risposta in generale. E' notorio che lo strumento delle Unioni dei Comuni fosse stato pensato come una fase propedeutica alle fusioni dei comuni, come inteso dall'art. 133 della Costituzione. Il tema della fusione e più in generale dell'aggregazione interistituzionale era finalizzato a garantire una duratura riduzione dei costi della pubblica amministrazione, oltre che ad una minor frammentazione ed una maggiore efficacia dell'azione amministrativa che non è all'ordine del giorno solo in Italia, ma anche in diversi paesi europei. Siamo certamente consci del fatto che in Italia i normativi imporranno nei prossimi anni quasi certamente sia tagli di spese che minori introiti da parte dei cittadini. Ne consegue che i bilanci degli enti locali nei prossimi anni ridurranno sensibilmente i margini di manovra, limitando in maniera importante progettualità ed investimenti da parte degli amministratori. Certo, sappiamo che mentre in una prima fase le Unioni sono state un escamotage per fuggire ai mille vincoli applicati ai singoli comuni, la situazione oggi naturalmente, lo sappiamo tutti, è diversa e quindi ribadiamo che servono nuove riflessioni. Un rischio che hanno i rappresentanti delle varie comunità, ed anche le nostre, è di perdere purtroppo il controllo ed il monitoraggio costante dei fondi necessari per il finanziamento dei servizi sociali, polizia municipale e servizi informatici. Abbiamo rivisto la natura e la struttura della nostra Unione, in cui una presidenza che prima ruotava tra i sindaci ed i vari comuni è diventata fissa e sappiamo tutti i motivi. Revisione però, che a nostro modo di vedere, è parziale e con una prospettiva limitata dal tempo, limitata perché occorre che ci poniamo il vero problema. La nostra Unione è propedeutica

ad una fusione, una fusione di alcuni comuni, una fusione di tutti i comuni? E la fusione non ci sarà, se e quali prospettive ci saranno? Spesso riscontriamo un aggravamento della burocrazia ed un duplicarsi di pratiche che una gestione diversa non richiederebbe. Siamo sicuri che non si possa fare di meglio e di più? I comuni che costituiscono l'Unione avrebbero più benefici da un punto di vista di sussidiarietà, di aiuto che restare in Unione o far parte di altri enti e comunità? I servizi che noi forniamo ai nostri cittadini sono migliorati o peggiorati con la gestione in capo ad un ente di secondo livello? La lista Noi per Casalgrande ha cercato in questi anni di valutare ogni singola proposta e di votare ogni singolo punto unicamente nell'interesse dei cittadini e dell'Unione, senza valutare calcoli meramente politici né di opportunità. Abbiamo in questi cinque anni di attività fatto interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno su diverse tematiche, le case popolari in convenzione con Acer chiedendo una verifica se aventi diritto o ne avessero ancora diritto, l'adesione a... pubblico, i cui documenti saranno predisposti in una Giunta quando ci sarà la disponibilità dei fondi relativi ai capitoli, il gioco d'azzardo per valutare le possibilità di elaborare all'interno dei regolamenti dei nostri comuni la stessa disciplina di apertura e chiusura dei locali in cui sono presenti le famose macchinette, la costituzione delle commissioni consiliari permanenti e la diretta streaming, l'aumento dei fondi per la non autosufficienza, dal punto di vista sanitario, la riapertura del pronto soccorso, l'automedica...

PRESIDENTE. Capogruppo Cassinadri, la invito a considerare che sta terminando i suoi 5 minuti per la dichiarazione di voto e la prego di essere attinente con quello di cui stiamo discutendo ora. Grazie.

CASSINADRI. Sì, certo. L'automedica a Scandiano con la convocazione del Consiglio aperto a Scandiano, la creazione delle linee di guida per la prevenzione del contrasto dell'usura, le proposte per migliorare la mobilità dolce e le tematiche dei beni confiscati. La capacità contrattuale del nostro distretto, con oltre 81.000 abitanti, ha o non ha una voce in capitolo? Dobbiamo capirlo. È ora di fare dei bilanci, ma soprattutto crediamo di fare delle chiarezze. I nostri cittadini meritano risposte chiare ed a quest'oggi queste risposte, a seguito delle domande che vi ho fatto, credo che non le abbiano avute. Crediamo che di tanto in tanto anche questi bilanci debbano essere fatti e crediamo al fine di non avere delle sorprese. Esistono, e tutti lo sappiamo bene, che si possono attivare anche forme di condivisione di servizi, le famose convenzioni, con altri comuni adottando non necessariamente il passaggio in Unione. In questo modo il controllo politico non è più in capo ad un ente terzo ma ai comuni stessi che ne rispondono in prima persona ai cittadini senza dover rimandare ad altre scelte e decisioni. Il nostro voto in merito al punto n. 4, pertanto sarà astenuto.

PRESIDENTE. Grazie al Capogruppo Cassinadri. Chiede la parola anche il Capogruppo Bottazzi. Prego.

BOTTAZZI. No, solo per un'osservazione riguardo all'ultimo intervento del Capogruppo Cassinadri quando ha menzionato il Consiglio Comunale aperto a Scandiano, il Consiglio dell'Unione aperto a Scandiano...

PRESIDENTE. Però, scusate, ricordo che siamo nella fase delle dichiarazioni di voto su un punto ben preciso, non sui cinque anni di conclusione insomma della consiliatura. Prego.

BOTTAZZI. Tengo a precisare che la richiesta del Consiglio dell'Unione aperta è stata fatta dal Movimento 5 Stelle e non dalla Lista Noi per Casalgrande che aveva chiesto un'audizione del direttore generale dell'ASL. Tanto che non è stata possibile farla nemmeno a Casalgrande questa cosa perché non ci è stata concessa. Approfitto della dichiarazione di voto per ringraziare gli uffici tecnici, il direttore operativo e la dottoressa Ilde De Chiara perché ci hanno aiutato a colmare le nostre lacune ed a partecipare in maniera più consapevole a tutti i consessi a cui abbiamo partecipato. Per quanto riguarda il bilancio, il rendiconto il nostro voto sarà contrario.

Pagina 15 di 18

PRESIDENTE. Grazie al Vicepresidente Borghi, è il turno del direttore operativo Manenti.

MANENTI. Sì, grazie. È un mio dovere ed anche un piacere ringraziare il Consiglio da parte mia e di tutta la struttura dei dirigenti, dei responsabili e dei dipendenti che con questo minuto di parole rappresento. Il Consiglio per noi rappresenta l'intera collettività dei nostri cittadini a cui in tutte le nostre attività quotidiane in relazione stretta con la Giunta ed in modo più rispettoso e di attività anche nei rapporti del Consiglio abbiamo dato corso non solo nella scrittura degli a volte corposi documenti in cui abbiamo teso a rappresentare con trasparenza la nostra attività ed i nostri obiettivi, ma anche nell'azione quotidiana di tutti i giorni nel rispetto del servizio che operiamo rispetto ai cittadini. Il sentimento che ha animato il lavoro che mi ha visto da quando sono arrivata, in questa metà mandato, rapportarmi con una struttura già efficiente ha visto comunque condividere dei valori prima di tutto, oltre che degli obiettivi di trasparenza, di legalità, di equità e di spirito vero di servizio portando, laddove si poteva, sempre con un occhio attento alle risorse, alla spesa proprio perché il servizio è anche rispetto ai nostri comuni oltre che ai cittadini, ha visto portare innovazione, trasformazione che a volte in modo, così, da codice scriviamo nei documenti ma non autocelebriamo se non nei passaggi istituzionali. Il primo settore profondamente riformato, lo sapete, abbiamo una stazione appaltante che inizia da essere, è sotto la media come performance di gran parte delle stazioni appaltanti qualificate a livello nazionale, che non ha mai avuto situazioni di opacità nonostante il numero di procedimenti trattati, un controllo di gestione che si è avviato, completamente digitale, che sta entrando a regime su tutti i comuni, non solo su quelli che dovevano sperimentare cioè il Comune di Rubiera ed Unione come da mandato ma anche degli altri che si sono rapidamente allineati a questa nuova modalità di controllo anche analitico e che proseguirà naturalmente in modo intenso nei prossimi anni, il sociale, la polizia municipale, il settore bilancio e finanze che è stato sempre il nostro supporto e la nostra guida per tenere sotto controllo i conti corretti, l'arrivo di un nuovo segretario molto efficiente, molto operativo che è la nostra spalla di consulenza giuridica ed amministrativa in ogni momento e tutto questo ci ha portato, laddove possibile, a tentare di fare meglio, ripeto, sempre sotto la guida della nostra Giunta ma anche nei confronti del Consiglio. Quindi io vi ringrazio perché è sempre stato un rapporto anche con chi abbiamo, con chi di voi ci ha consentito, insomma con cui abbiamo lavorato in modo più stretto, è sempre stato un rapporto proficuo che secondo noi ha alimentato anche le nostre idee ed i nostri progetti di lavoro, quindi a questa fine consiliatura va a voi anche il ringraziamento di tutta la struttura.

PRESIDENTE. Grazie al direttore operativo Manenti. Che dire? Mi unisco anch'io ai ringraziamenti, ringrazio in primis appunto i sindaci di Giunta con cui c'è sempre stata collaborazione, ringrazio la struttura, in primis i dirigenti, i responsabili per la loro competenza e per la loro professionalità e soprattutto anche per la loro disponibilità perché, come qualche d'uno ricordava prima, il ruolo degli uffici è sempre stato fondamentale per farci comprendere meglio anche la materia che si trattava, quindi un plauso va sicuramente alla struttura. Ringrazio voi consiglieri dell'unione, sono stati cinque anni, ce lo stiamo ripetendo un po' tutti nei nostri Consigli Comunali, sono stati cinque anni difficili, molto complicati, abbiamo dovuto affrontare cose che non ci saremmo mai aspettati di dover affrontare, non voglio essere ridondante, ripetitivo ma la pandemia nessuno se la sarebbe potuta immaginare con tutte le conseguenze che ha portato, Consigli da remoto in emergenza, non mi scorderò mai la sala vuota ed io qui con tutti voi in collegamento da remoto. È stato un Consiglio secondo me molto, diciamo che ha prodotto molto, qualcuno lo ricordava prima in cui si sono avuti anche toni spesso accesi ma che sono anche segnale appunto del contesto democratico, oltre alla vivacità ma anche del contesto democratico cui nessuno di noi può prescindere, poi chiaramente penso anch'io che siano stati cinque anni diciamo fondativi per l'Unione perché si sono succeduti oltre ad un cambiamento dello statuto, cambiamenti del regolamento, nuovi servizi conferiti in Unione che speriamo che possano implementarsi sempre di più. Permettetemi anche una mia piccola riflessione: si chiude anche per me un capitolo importante

non solo dal punto di vista amministrativo ma anche personale, 11 anni in Unione, tre consigliature dal 2009 al 2014, 2014 al 2019 e questi ultimi che mi hanno visto anche come Presidente del Consiglio a cui spero davvero di aver reso servizio. Grazie a tutti ed in bocca al lupo per chi continuerà, a chi si ripresenterà alle elezioni e chi invece deciderà di fermarsi qua. Grazie a tutti e buona continuazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio

Barozzi Andrea

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Rita Carotenuto

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)